

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

**Doc. VIII
nn. 7 e 8-A**

Relazione del Presidente della 5^a Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio)

(AZZOLLINI)

Comunicata alla Presidenza il 1° agosto 2011

SUL

RENDICONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL SENATO

per l'anno finanziario 2010 (Doc. VIII, n. 7)

E SUL

PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO

per l'anno finanziario 2011 (Doc. VIII, n. 8)

Approvati dal Consiglio di Presidenza nelle riunioni del 7 giugno 2011 e 26 luglio 2011

ONOREVOLI SENATORI. – Signor Presidente, già da alcuni anni il Senato della Repubblica ha intrapreso una politica di rigorosa gestione del proprio bilancio interno, resa necessaria sia dal dovere, per le più alte Istituzioni repubblicane, di rappresentare verso la collettività un esempio nel corretto utilizzo del denaro pubblico, sia dal contributo che anche il Senato deve offrire al complesso percorso di risanamento dei conti pubblici, funzionale al rispetto degli impegni presi nell'ambito delle procedure del Semestre europeo che impone al nostro Paese il raggiungimento del pareggio di bilancio entro il 2014.

Il cammino del risanamento, reso difficile dalla congiuntura economica europea e mondiale, ha trovato uno dei principali passaggi nell'approvazione della recente manovra di stabilizzazione finanziaria contenuta nel decreto-legge n. 98 del 2011. In questo contesto risulta pertanto condivisibile la scelta dei Senatori Questori di modificare il progetto di bilancio, precedentemente approvato dal Consiglio di Presidenza lo scorso 7 giugno, per recepire da subito alcune delle misure di riduzione della spesa contenute nel decreto-legge n. 98 del 2011, che si aggiungono a quelle già adottate in conseguenza della manovra effettuata con il decreto-legge n. 78 del 2010.

Rinviando alla relazione di accompagnamento dei documenti di bilancio per un esame più dettagliato dei dati, appare utile ricordare come i risultati di consuntivo contenuti nel rendiconto delle entrate e delle spese per l'anno finanziario 2010 evidenziano un andamento positivo della gestione, con riferimento agli obiettivi di contenimento della

spesa del Senato: infatti, la spesa complessiva, rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2009, è stata inferiore al tasso di inflazione programmata.

Questa azione di contenimento dei dati di bilancio si accentuerà nel prossimo triennio attraverso una serie di interventi, già predisposti dal vertice politico dell'Amministrazione, finalizzati a mantenere invariato, per i prossimi tre anni, il costo complessivo dell'Istituzione a carico del bilancio dello Stato e, anzi, consentendo un contributo positivo del Senato a favore del bilancio statale di 120 milioni di euro nel prossimo triennio.

L'ampia relazione di accompagnamento al bilancio preventivo per l'anno 2011, contenente la puntuale illustrazione delle singole misure intraprese per il raggiungimento del risultato sopra ricordato, mi consente di non soffermarmi sul merito di tali interventi e dare invece conto di alcune delle questioni sollevate nella riunione dei Presidenti delle Commissioni permanenti.

In primo luogo è stata sottolineata la necessità di elaborare documenti contabili che rendano ancor più trasparenti e facilmente leggibili i dati di bilancio, anche al fine di mettere in condizione la pubblica opinione di comprendere la politica di rigore intrapresa in questi anni; è stata altresì sottolineata l'esigenza di predisporre un bilancio di funzionamento, che renda più chiaro il confine tra le spese obbligatorie e quelle di funzionamento in senso proprio.

Inoltre, nel riconoscere il contributo responsabile e significativo fornito dal personale all'azione di risanamento, si è posto l'accento sulla necessità di proseguire nella

graduale riduzione del numero dei dipendenti che, già sceso dal 2006 ad oggi, dovrebbe diminuire di un ulteriore 25 per cento nei prossimi sette anni.

Deve poi proseguire un'azione di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa, sia ai fini di una migliore allocazione delle risorse umane sia allo scopo di evitare duplicazioni di servizi tra i due rami del Parlamento, con particolare riferimento all'attività di studio e documentazione nell'intento, tuttavia, di preservare la qualità delle prestazioni offerte.

Inoltre, si è posto l'accento sulla necessità di proseguire sulla strada intrapresa del più deciso passaggio al supporto informatico dell'attività svolta attualmente attraverso i documenti cartacei.

In conclusione, come ribadito dal Collegio dei Senatori Questori, il progetto di bilancio 2011 rappresenta un ulteriore passo in avanti nella gestione rigorosa delle risorse e rende visibile il tentativo di conciliare l'obiettivo prioritario del contenimento della spesa con la piena funzionalità dell'attività parlamentare dell'Istituzione democratica.

